



Cui a destra Dario Fo. Sotto uno dei disegni dell'attore per il suo «Arlecchino»



A Treviso un Bellini in economia

Nostro servizio

TREVISO — Il secondo appuntamento della stagione operistica del Teatro Comunale di Treviso ha offerto l'occasione per una rarità belliniana...

guato anche sui terreni colturali del melodramma. La prova è data proprio dalla rappresentazione di questa pagina belliniana (non esaltante) e in cui si dimostra tutta la difficoltà di rintracciare un cast di indiscutibile valore ed omogeneo...

di Franco Sioi (Valdeburgo) e degli altri bravi Renzo Stevanato e Carlo Bosi, dov'esse avere la meglio. Ma pensiamo con riprovevole ingenuità all'idea di una sapiente suddivisione degli impegni di allestimento e dei costi tra tutti i teatri veneti di provincia...

Paolo Cossato

Videoguida

Raidue, ore 20,30

Sognando una casa da incubo con Citti



Un fattaccio, una vera strage, in un condominio: tutti gli abitanti di un alloggio uccisi. Ovvero, un alloggio libro. Su una storia come questa Sergio Citti poteva sizzarsi, e l'ha fatto, scrivendo la caccia all'appartamento vuoto, con i pretendenti a un tetto che non si fanno certo intimorire dai risvolti di cronaca nera...

Raiuno: in bocca alla balena

In bocca alla balena significa «buona fortuna», e Mino D'Amato deve aver pensato che dare una mano al suo programma con i grossi cetacei non era male. Diretta dunque, per Domenica in Raiuno, ore 14 con Ricono, dove è in corso un convegno internazionale sui cetacei...

Raiuno: ritorna Discoring

È ritornato l'appuntamento della domenica pomeriggio con la musica, Discoring, che ha compiuto già dieci anni. Ogni settimana 40 minuti di successi della hit parade, presentati da Anna Pettinelli, Mauro Micheloni e Sergio Mancinelli, alle 15,30 su Raiuno (all'interno di Domenica in). Il programma — che ci accompagna fino alla fine di giugno — presenta oggi Michel Cretu, il cantante di padre rumeno e madre austriaca, considerato la pop-star dell'est, e che ha trovato la popolarità esibendosi nella Germania federale...

Canale 5: romani i «7 uomini d'oro»

Marco Vicario si è ispirato a me per girare i suoi Sette uomini d'oro. Danza come si fa chiamare — è il maestro della lanca termica, appena uscito dal carcere dopo aver scontato otto anni, e assicura che col passato ha chiuso. È andato a Buona domenica (in onda su Canale 5 alle 13,30) per raccontare tutto della sua vita davanti alle telecamere: i colpi riusciti e quelli andati male, i piani studiati per mesi, gli strumenti del mestiere, i rischi. E, assicura Daniele, i migliori scassinatori di cassette di sicurezza del mondo, sono romani. Maurizio Costanzo ha un'ultima ospite, un'attrice molto: si chiama Clizia Gurrado, ha 16 anni, e ha scritto un libro dal titolo «Sposero Simon Le Bon».

Canale 5: la legge finanziaria

L'on. Giovanni Coria, ministro del Tesoro nel dimissionario governo Craxi, il sen. Gerardo Chiaromonte, della direzione del Pci, e una delegazione di deputati si sono incontrati a Palazzo Chigi per discutere la legge finanziaria (Canale 5, ore 12,30, replica alle 23,30) della legge finanziaria.

Dario Fo, all'Improvviso

Nostro servizio

VENEZIA — La filologia conduce al peggio, faceva dire Ionesco a uno dei suoi personaggi. Ecco un rischio che non corre Dario Fo, con questo suo spettacolo dedicato, in linea di principio, all'Arlecchino «primitivo» e il cui titolo — Hellequin, Harlekin, Arlekin — allude appunto alle trasformazioni subite, nel corso dei secoli, dal nome e dalla natura stessa della famosissima maschera. La quale, come sembra ormai accertato, nasce bastarda: dall'innesto cioè tra un figurone demoniaco, ricorrente in riti carnevaleschi e leggende popolari del profondo Medioevo nel centro Europa e particolarmente in Francia (ma anche Allichino, uno dei diavoli burleschi che appaiono nell'Inferno, dovrebbe far parte di quella razza) e la congrega di tipi comici che, nella Commedia dell'Arte italiana, sono chiamati Zanni.

temibile quasi come «seminario» donde è scaturita l'azione scenica rappresentata ora, con gran successo, nel quadro della Biennale teatrale, al Palazzo del cinema al Lido, non intendeva del resto effettuare sensazionali scoperte scientifiche. Dava anzi per scontate le acquisizioni di una studiosa, Della Gambelli, che ha individuato nell'italiano Tristano Martinelli, attore italiano ma all'epoca divo a Parigi, il proto-Arlecchino, fissando anche la data presumibile della sua apparizione iniziale, il 1585, giusto quattro secoli orsono. Gli Arlecchini che si diffondono nei vari paesi europei tra Cinquecento e Seicento hanno comunque lo scherzo pesante, sono in genere osceni, sbocciati, triviali, compiono gesta insensate, il solo concreto punto di riferimento del loro agire sembrano essere i bisogni fisiologici elementari, dal mangiare, al defecare. Di tali caratteri rimarranno tracce negli Arlecchini del Settecento (anche in quelli goldoniani), ma allora essi risulteranno stilizzati, ingentiliti, addomesticati se volete.

Chiunque abbia seguito, il lavoro teatrale di Dario Fo, le sue evoluzioni e involuzioni le sue fasi di crisi e di sviluppo, avrà capito che, a sollecitarlo nell'attuale impresa, doveva essere proprio la congenialità con un Arlecchino dallo spirito bizzarro e un tantino demente, di difficile o impossibile collocazione sociale, un «irregolare», un disturbatore della quiete pubblica, un sovvertitore delle buone maniere tendente all'astrazione, surrealeggiante. E forse anche la dubbia «politicità» di certi precedenti creazioni del nostro autore-attore-regista andrà riconsiderata sotto un tale profilo: come una serie di «arlecchinati», dove il meglio era nella sbracatura farsesca, e il peggio in un disegno satirico forzoso ed esasperato, dettato da ragioni esterne.



A ogni modo, Hellequin,



Ombretta Colli in «Aiuto, sono una donna di successo»

Di scena La Colli e i problemi delle dive

Tutti i guai di Ombretta donna di successo

Ombretta Colli in «Aiuto, sono una donna di successo»

AIUTO... SONO UNA DONNA DI SUCCESSO commedia musicale ad un personaggio di Giampiero Olisio, Ombretta Colli, Giorgio Gaber. Regia di Giorgio Gaber. Con Ombretta Colli. Roma, Teatro Sistina.

Collì, che nella sua stanza d'albergo, tra un recital e l'altro, combatte contro le sue paure, i problemi quotidiani, l'amore, i figli, i genitori e i guai degli altri. Quello che si svela ai nostri occhi è (vorrebbe essere) una realtà uguale a quella di tante altre donne: stesse angosce, stesso vittimismo, stesse abitudini sessuali. O forse solo il pretesto per parlare dei vizietti degli italiani, delle false situazioni, della confusione psichica in cui versa la nostra società? Anche lei non capisce che cosa si intende per «serpente monetario», finge piacere quando fa l'amore ma in realtà si annoia, (il solito maschio che vuole a letto la donna un po' santa e un po' puttana), ha la figlia con un fidanzato poeta, un ex marito squattrinato, un nuovo uomo egoista ed immaturo come tanti. Ha paura di leggere le analisi per non scoprirsi qualche malanno, ha le spalle grosse per sobbarcarsi il peso del mondo intero.

Beh, c'è molto di visto e detto in tutto questo, dopo anni di one-woman-show, di monologhi femministi, di riflusso femminista, di accettazione del riflusso femminista e via segnalando i mali della società. Non che non vada più fatto, è beninteso, ma da quelli lì (Gaber e Colli), ci si aspettava (e si è stati in passato abituati) qualche zampata in più.

La diva è sbattuta in prima pagina anche e soprattutto per problemi personali (veri e no, amplificati o meno), per malattie, infortuni, famiglie rovinate, nuovi matrimoni. La superficie della sua vita entra nelle case italiane tutti i giorni, almeno nel caso di quanti sono più afflitti dai guai, poi, di Ornella Muti, che non dai propri. Anche i divi piangono e soffrono, insomma, e hanno figli che danno preoccupazioni. Ombretta Colli, come molti, si lamenta dell'Inps, della povertà dei partiti, fantocci, è depressa e si affaccia di Nutella (chissà che momenti di gloria sta vivendo la Ferrero in questi ultimi anni, lanciata alla grande da cinema e teatro) e infine cerca tra i suoi amici quello che non è sfigato e che possa pagare la Turbo Diesel.

Antonella Marrone

Advertisement for 'Scegli il tuo film' with a list of movies and descriptions.

Advertisement for Raiuno, Raidue, and Raitre with program listings.

Advertisement for Canale 5 with program listings.

Advertisement for Radio with program listings.

Advertisement for Euro TV with program listings.